

PIANETA CALCIO E DINTORNI

Il Milan ha perso Kakà: Farina si tenne Baresi e perse... tutto

intervista a GIANMAURO ANNI

Ma la decisione giusta è quella di Berlusconi: non capiranno i tifosi e tuttavia i bilanci debbono tornare ad essere una priorità - Berlusconi ha perso anche alle Europee? Ma fatemi il piacere: il problema è sapere quanto è cresciuta la componente di AN del PDL e infatti... non ne parla nessuno - Il nuovo allenatore del Vicenza: come lo vorrei

Incredibile: alle europee ha perso Berlusconi!

"Questo lo dice solo... Di Pietro. In realtà non ha perso Berlusconi, che ha vinto, ma hanno vinto di più gli... ombrelloni, vale a dire le astensioni di chi è andato al mare o in montagna. Ricordate il titolo fatto alla vigilia delle elezioni? *"Gli ombrelloni pesano più di... Noemi"*. E così è stato!"

Capo, sei un... mago. Questa faccenda delle astensioni alla vigilia non l'aveva considerata nessuno.

"E io mi meravigliavo di come sono fatti e ordinati i sondaggi. Non voglio ripetermi; basta che ripubbliciate quanto avevo già detto"

Sarà fatto, agli ordini. Torniamo alla sconfitta di Berlusconi...

"Berlusconi ha vinto, come ve lo devo ripetere? Non poteva essere altrimenti! Non ha ottenuto i numeri che sperava, in percentuale e sul piano delle preferenze personali. E' tutto qui, politicamente rilevante, certo, ma nel quadro di un successo di tutto il centro destra e della Lega in particolare, e non di una sconfitta."

Ma il 35 per cento dei voti al neonato Pdl viene più dagli ex elettori di Forza Italia o da quelli che votavano Alleanza Nazionale?

"Bella domanda, infatti non se l'era posta nessuno dei commentatori che ho sentito fino a lunedì! Il succo è proprio quello: la crescita della Lega si vede perché ha corso da sola, quella di AN c'è stata sicuramente, visto che a destra sono aumentati i consensi in tutta Europa, ma non è facilmente quantificabile, anche se sono convinto che gli esperti di questo tipo di calcoli saranno al lavoro"

Cosa potrebbe succedere?

"Non lo so. Si vedrà dalle indicazioni che verranno dagli stati maggiori dei partiti per andare ai referendum (e vincerebbero i sì, cioè la modifica del sistema elettorale verso il maggioritario di partito e non di coalizione) o farli fallire". Detto e fatto: è trascorso appena un giorno e Berlusconi ha detto niente referendum!

"E' il segno del... rispetto per il successo della Lega, che a questo giochino non ci sta: il suo 10 per cento verrebbe penalizzato. La conseguenza è che i referendum non passeranno e si voterà di nuovo con il

"porcellum", la legge così definita dal suo stesso ideatore, il ministro Calderoli"

Non è che AN vada lo stesso al voto, seguendo Fini?

"Non credo, anche se AN - dopo essere confluita nel Pdl - avrebbe tutti gli interessi ad andare al referendum e votare per il SI', cioè per una semplificazione che avvantaggia, e di molto, proprio il PDL"

Quindi anche l'ex Forza Italia. Ma allora perché Berlusconi ha cambiato idea?

"Perché gli serve un'alleanza stretta con la Lega, che questo premio al partito di maggioranza non può volerlo: si troverebbe emarginata".

Sul fronte opposto il ragionamento vale anche per Di Pietro?

"Sì, ma un po' meno. Di Pietro sa benissimo che il 90 per cento dei suoi elettori vengono dai dintorni del Pd e prima o poi ci torneranno. Deve stare attento a non tirare troppo la corda. Gli elettori della Lega hanno una provenienza diversa. Si scioglierebbe oggi solo metà andrebbero al Pdl e l'altra metà finirebbe con Casini. Non ho bisogno di sondaggi, mi basta lo... spannometro, la sola unità di misura che minimizza il margine di errore di una stima esperta"

Sempre con lo spannometro: è giustificata la soddisfazione di Franceschini e del PD?

"In parte sì e in parte no. Deve essere soddisfatto della tenuta di un elettorato che ne ha viste di cotte e di crude negli ultimi anni. E' riuscito a passare indenne attraverso il tornado Veltroni e non era facile. Ma deve cercare di capire se nel suo 26 per cento (un italiano su quattro, non è poco) è davvero in maggioranza la componente moderata, vale a dire gli ex democristiani di sinistra. Se così è - e io credo che sia così - i messaggi alla sinistra degli scontenti (finiti all'Idv) e degli irriducibili (da Rifondazione ai radicali verdi e chic) debbono essere forti e chiarissimi, un vero e proprio sbarramento ideologico verso forzature che non possono entrare nella cultura di un moderno partito progressista. In parole povere il lavoro della sinistra deve essere semplice: conquistare elettori di sinistra! Se invece si guarda a destra (o si reinventa il centro, che non ho mai capito bene cosa sia!) di passi in

Questa è un'intervista a Gianmauro Anni, il nostro fondatore (e attuale collaboratore), che in realtà è un montaggio delle considerazioni che si fanno con lui, che è a SPORTquotidiano da vent'anni ed è esperto di Sport, anche praticato, da oltre cinquanta. Un mix di saggezza (l'età), provocazioni (l'abitudine), ricordi del passato e idee sul futuro. E-Mail a: aanni@tin.it

Ecco come era la previsione di Anni

Europee alle porte. Come finirà?

"Finalmente elezioni incerte. Non per il successo del Pdl, che ci sarà, ma per un sacco di particolari. Intanto c'è la questione del voto al sabato e alla domenica. In Italia si votava anche il lunedì, per dare tempo ai vacanzieri di tornare a casa dal mare. Rientreranno tutti per votare entro le 22, ora in cui comincerà in contemporanea lo scrutinio in Europa? Non credo. Ritarderanno la partenza al sabato pomeriggio? Non penso. Morale: meno affluenza alle urne. Ma va più in vacanza per il week end la destra o la sinistra? Non saprei dire e neanche un cane ha fatto un sondaggio su questo argomento molto importante".

Perché niente sondaggi?

"Perché questo avrebbe dato un'indicazione vera e dei sondaggi veri non importa nulla nessuno di Lor Signori. Si fanno solo i sondaggi a favore, mai quelli... incerti"

avanti se ne fanno pochi. Che si vincano o si perdano le elezioni".

Intanto il Milan ha... perso Kaka: sono andato al Real, ha detto, per il bene della società...

"Vuol dire che è stato ceduto per sanare un buco di bilancio (65 milioni) che altrimenti avrebbe creato problemi. Da sincero amante del calcio debbo dire che capisco il Milan e Berlusconi. Anzi: condivido. Da tifoso rossonero (me lo consentite? Lo sono dai tempi del

Gre-No-Li e quindi ben prima di aver lavorato a Milano nei tre anni della presidenza Farina) debbo dire che la scelta di oggi è ben lontana da quella del gruppo che 23 anni fa ha ceduto il Milan a Berlusconi. Allora bastava vendere l'astro nascente Baresi e tutti i problemi economici del Milan (e di Farina) sarebbero stati risolti. Ma l'agricoltore di Zevio preferì il fallimento delle attività personali al fallimento della sua politica di rilancio del Milan, che con lui era risalito



dalla B (Colombo) alla coppa Uefa. Cedette il Milan a Berlusconi così come era, con Baresi, Tassotti, Evani, Hathely, Rossi, Virdis e via discorrendo e si tenne i... debiti. Poteva salvare la sua borsa, ma preferì salvare la sua creatura, il Milan. Da tifoso ho apprezzato moltissimo, da imprenditore l'ho considerata, e la considero, una scemenza. Tra l'altro: se Baresi ed Hathely fossero stati ceduti alla Juve, non è detto che il Milan sarebbe... retrocesso. Dal vivaio stavano arrivando i Costacurta e i Maldini, solo per fare un esempio. Ma c'è di più: è improbabile che - senza il volano Milan - Berlusconi sarebbe sceso in politica. Un bene? Un male? Giudicate voi, quando non c'è controprova si va per istinto e simpatie"

Di prove ne serviranno invece decine per le intercettazioni. E seri guai in vista per chi pubblica qualcosa in anticipo...

"Una schifezza. Non che certe intercettazioni (pubblicate) fossero meno schifezza, ma perché il lavoro del giornalista viene attaccato a muso duro. E la maxi multa che dovranno pagare gli editori in caso di violazione della legge da parte dei giornalisti spingerà la proprietà a un controllo severissimo sull'attività delle redazioni. Controllo che spettava al solo direttore, legittimamente. La vedo dura, anche se la categoria in pratica se ne frega e le reazioni sono non deboli, ma debolissime (bravo soprattutto il Giornale di Vicenza: due articoli molto equilibrati ma anche molto decisi sul problema). Si vede che in giro è aumentato il numero di coloro che vengono pagati per scrivere quel che pensano gli... altri, padroni o padrini che siano. Il Quarto Potere in Italia chiude bottega. Non se ne accorgono in molti: abbiamo livelli di lettura appena appena superiori a quelli della Turchia!"

Ma non ci sono soluzioni?

"Non credo. D'altra parte il livello della stampa italiana è bassissimo: un tempo c'erano i giornali di partito e quelli di informazione. Oggi esistono quasi esclusivamente giornali "di parte". Per me è dura da sopportare, ma solo chi ha fatto giornalismo sportivo può capire: se tu racconti la partita

che hai visto da tifoso non ti crederanno mai nemmeno i tifosi che stanno dalla tua stessa parte, tranne i trinaricciuti, quelli che vedono un colore solo, il loro. Credo che la colpa sia stata della TV: che la partita te la fa vedere prima e quindi cade l'esigenza di raccontare. E allora si... approfondisce, ovviamente nel senso che vuoi tu (o vogliono i tuoi capi), indipendentemente da quel che è accaduto. Una prassi che si è estesa anche alle... partite che nessuna TV trasmette, ma tant'è, ormai così va e andrà sino alla fine"

Ma esiste una fine?

"Certo: questo tipo di informazione non aumenta la tiratura, anzi la deprime. Quindi i giornali di questo tipo (quasi tutti) sono destinati al fallimento e si tornerà ai giornali di informazione. Di conseguenza anche in politica tornerà la voglia di conoscere che avrà la meglio sul desiderio di... ubbidire. Non fosse così sarebbe un ritorno al Medio Evo".

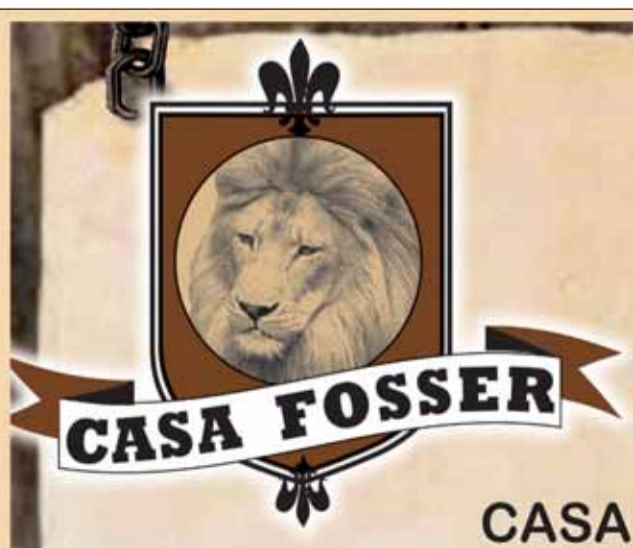
Scendiamo in... basso. Il Vicenza ha perso Gregucci e sta scegliendo il nuovo allenatore...

"Quella di Gregucci non è una perdita: fosse rimasto avremmo corso il rischio di assistere al notissimo tormentone del quarto anno che riguarda tutti gli allenatori: la ricerca ossessiva di spiegare che nei tre anni precedenti avevano ragione anche quando avevano... torto. E' un classico, con il condimento delle dichiarazioni sul tipo del sassolino tolto dalla scarpa. Meglio che sia andato a Bergamo e in bocca al lupo! Dicitelo qualcosa sul nuovo."

"Niente di niente. Lo vorrei con uno staff di collaboratori ridotto all'osso (uno, il "secondo", ma se viene da solo è meglio), con la voglia di misurarsi con i giovani e, se possibile, di... poche parole. Chiedo troppo, capisco, ma almeno un paio delle tre condizioni indicate dovrebbe possederle (la prima mi sembra la più importante, un giorno spiegherò meglio)".

Nemmeno una preferenza sui nomi che circolano?

"Scommessa per scommessa si potrebbe puntare su Viviani. Se ha capito il calcio di Reja (che ritengo sia irraggiungibile) ha capito tutto o almeno quanto basta".



BAR - TRATTORIA PIZZERIA

Qui mangi bene...spendi poco!!!
Anzi meno!!!

Prezzo speciale
per associazioni - gruppi
e su tutte le pizze da asporto

CASA FOSSER Strada Bertesina 484

Loc. BERTESINA - VICENZA - si accettano prenotazioni tel. 0444.306285